

STADIO ❖ INCONTRO CON PREZIOSI, PARTI DISTANTI



Garrone: «Sestri resta la prima opzione»

Sestri, secondo Riccardo Garrone, è il sito più credibile per la costruzione del nuovo stadio. È questa la conclusione a cui è arrivato il patron, che ieri ne ha parlato al presidente del Genoa Enrico Preziosi, a sua volta d'accordo sulla necessità di costruire un nuovo impianto, ma a prescindere da Euro 2016, un treno che considera perso.

SERVIZI A PAGINA 11

NUOVO STADIO ❖ Impianto a Campi, il nodo è nei costi

Garrone punta ancora su Sestri ma Preziosi non si sbilancia

*Il blucerchiato: «Resta la prima opzione»
Per il rossoblù prossimo incontro a Tursi*

ROBERTO SCULLI

La valutazione tecnica prosegue, ma la sentenza appare vicina:

costruire un nuovo stadio alla ex Colisa, l'area proposta dal Comune di Genova, potrebbe essere impraticabile. Non tanto dal punto di

vista tecnico, quanto da quello economico. Troppo alto l'investimento richiesto - arrivato a superare abbondantemente i 200 mi-



lioni di euro - troppo basse le prospettive di ritorno economico, da cui la mancanza di potenziali investitori pronti a farsi carico delle spese. Riccardo Garrone - parlando diffusamente a Babboleo News - non fa mistero delle sue perplessità, e rilancia: «Per me la prima opzione resta quella di Sestri Ponente. Ancora dobbiamo visionare il parere tecnico dell'Ente nazionale aviazione civile. Vogliamo avere l'opportunità di smontare quella tesi, confermando la fattibilità del progetto».

Le affermazioni del numero uno blucerchiato sono arrivate al termine di una giornata convulsa, che ha visto da una parte saltare - per reciproci impegni - l'incontro programmato tra la sindaco Marta Vincenzi e il presidente Enrico Preziosi, e dall'altra, all'ora di pranzo, il patron del Genoa confrontarsi con Riccardo Garrone. Un'ora di colloquio verso l'ora di pranzo, incentrato, a quanto filtra dalle società, proprio sulla prospettiva - che l'Enac con il suo no aveva "cancellato" - di costruire un nuovo impianto a Sestri Ponente. Un'ipotesi sulla quale, ovviamente, spinge soprattutto la Samp, che aveva già raccolto la disponibilità degli investitori, ma sulla quale pure il Genoa aveva, a suo tempo, manifestato parere positivo con la firma di un protocollo d'intesa.

In questo senso, lo studio di fattibilità presentato alcuni giorni fa dalla Fondazione Genoa, per mettere a norma il Luigi Ferraris, un'opzione ovviamente gradita al club rossoblu, non è un'eventualità che, al momento, la Sampdoria starebbe considerando. E con tutta probabilità la società di Corte Lambruschini non lo farà almeno fino a quando l'Autorità di bacino - e la sua commissione provinciale - non esprimeranno un giudizio di "procedibilità" riguardo alle importanti opere previste, a ridosso del Bisagno, nell'idea di stadio messa a punto dai tecnici della

Fondazione. Un pre-parere necessario, come ha scritto l'altro ieri la sindaco Marta Vincenzi al reggente Andrea D'Angelo, anche per il Comune, prima che possa entrare nel merito della proposta firmata dall'architetto Burlando.

Enrico Preziosi, dal canto suo, preso atto della posizione di Garrone, e non essendosi ancora formalmente espresso a favore della ristrutturazione del Ferraris, ha preso tempo per riflettere. Su una cosa, comunque, i due presidenti sono senz'altro d'accordo: Genova ha bisogno di un nuovo stadio, sicuramente prima del 2016, e non è detto che sia il Ferraris. E questo a prescindere, oramai, dalla prospettiva di essere inseriti nella candidatura Fige per Euro 2016. Una prospettiva che Preziosi ha detto dall'inizio di non considerare prioritaria, ma cui avrebbero tenuto sia Garrone che l'Amministrazione. Un treno che, considerati i tempi, oggi stretti più che mai, imposti dalla Fige, Genova non sarebbe più in grado di prendere.

STOP

**OPZIONE
 NUMERO
 UNO PER LA
 SAMP**

Il "no" dell'Enac non ha frenato il sogno del presidente Riccardo Garrone, che, mentre procede la valutazione sulla fattibilità dell'impianto sulla collina dell'ex Colisa, ritiene quella per Sestri Ponente ancora l'opzione migliore. D'altronde quella vicino all'aeroporto, è l'unica ipotesi che, fino a questo momento, aveva messo d'accordo società e investitori

Ferraris

INCOGNITA BISAGNO

La Sampdoria è molto cauta rispetto allo studio di fattibilità presentato dalla Fondazione Genoa per l'ammodernamento del Luigi Ferraris. I timori sono legati, in prima battuta, alla presenza del Bisagno e al parere della Provincia

Colisa

COSTI INSOSTENIBILI

Bonifica e infrastrutture avrebbero fatto schizzare il costo dell'operazione sulla collina di Campi ben oltre i 190 milioni di euro preventivati. Fatto che associato alla difficoltà di reperire investitori starebbe facendo calare nettamente le quotazioni della Colisa